

Data Stampa: 07/06/2026 Data Stampa: 6901

Data Stampa: 6901 Data Stampa: 6901

Tasse salate in cambio di servizi insufficienti E l'evasione resta al top

Bruno Villois

Manca oltre un anno alla scadenza naturale della legislatura e la politica comincia a muoversi sui temi di maggior interesse per ottenere consensi. Tra questi spicca quello delle tasse e del peso che hanno sul potere di acquisto degli italiani. Secondo i sondaggi, gli italiani ritengono da una parte che la pressione fiscale sia eccessiva e dall'altra che lo sia l'evasione e l'elusione che, sommata, potrebbe superare di gran lunga i 100 miliardi di euro, su una raccolta di imposte che è di poco superiore ai 650 miliardi. A ben guardare si capisce facilmente che più che il peso della pressione fiscale a incidere è l'insufficienza dei servizi, sia per qualità che per completezza e tempistica. Il servizio sanitario nazionale da almeno 10 anni peggiora, il trasporto pubblico ha falle che arrecano danni quotidiani alla

miriade di pendolari, la modernizzazione della macchina pubblica resta deficitaria, incidendo negativamente sul quotidiano. Le tariffe pubbliche locali di ogni tipo, e quelle riguardanti i trasporti in concessione, intanto continuano ad aumentare senza mai migliorare servizi e assistenza. **Vero** che evasione ed elusione italiani restano ai vertici europei, ma è altrettanto vero che il recupero è raddoppiato negli ultimi anni, mentre i servizi sono rimasti al palo. La patrimoniale pensata dalla sinistra, in qualunque formulazione venisse presentata, sarebbe un fiasco peraltro dannoso per la stessa forza che la sostiene, in assenza di un piano Paese in grado di dare una concreta svolta all'utilizzo delle tasse, che sia realisticamente in grado di azzerare gli sprechi e alleggerire il peso della burocrazia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

